



Il Pse incalza la destra sulla crisi dell'Euro Eletto Stanishev

La convention dei socialisti europei rilancia l'opposizione alla politica economica dell'asse Merkel-Sarkozy. Offensiva sugli eurobond. L'ex premier bulgaro Stanishev alla presidenza a interim dopo le dimissioni di Rasmussen.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES

Servono 210 miliardi di euro di investimenti, gli eurobond e l'intervento della Bce nel fondo salva-stati. È questa la ricetta anti-crisi del Partito socialista europeo, Pse, che ieri ha cambiato leader ma ha confermato la sua opposizione alle politiche

di austerità imposte dall'asse franco-tedesco. Dopo otto anni alla presidenza alla guida dell'organizzazione che riunisce i partiti di tradizione socialista di tutta Europa l'ex premier danese, Poul Nyrup Rasmussen, ha dato le dimissioni per motivi di salute, ma ha assicurato che continuerà a lavorare da attivista a Copenaghen.

La convention del Partito, che si conclude oggi a Bruxelles, ha eletto presidente il leader del Partito socialista bulgaro ed ex premier Sergei Stanishev. Si tratta però di una soluzione temporanea. Rasmussen infatti ha annunciato l'intenzione di lasciare solo lunedì scorso. Al momen-

to inoltre la sinistra è all'opposizione in gran parte dei Paesi Ue, tranne che in Austria, Slovenia e Danimarca, e non c'è stato il tempo di far emergere delle candidature capaci di traghettare gli eurosocialisti alle elezioni europee del 2014. Di fronte ad una platea di 2000 persone, un record per il Pse, il padre della flex-security Rasmussen ha salutato gli attivisti e i rappresentanti di Ong e sindacati ribadendo la sua opposizione alle politiche del "merkozy". Stanishev, classe '66 e premier bulgaro dal 2005 al 2009, ha ammonito che «l'approccio conservatore centrato solo sull'austerità sta mettendo a repentaglio l'essenza dell'Unione europea». Il Pse, di cui non fa parte il Partito Democratico anche se ci collabora nel Gruppo dei Socialisti e Democratici all'Europarlamento, ha ribadito il suo impegno a presentare un candidato unico alla presidenza della Commissione per le elezioni europee del 2014.

In un documento sulla politica economica i socialisti Ue si sono detti convinti che dopo i fallimenti delle politiche conservatrici «il vento sta cambiando» e hanno presentato

la propria ricetta per tirare fuori l'Europa dalla crisi dei debiti. Al primo punto c'è la richiesta di un piano di investimenti da 210 miliardi di euro all'anno, tra soldi pubblici e privati, che rappresenterebbero un aumento dell'1,1% degli investimenti pubblici. Un piano simile, spiegano, creerebbe 12 milioni di nuovi posti di lavoro nei prossimi 10 anni e dovrebbe essere finanziato in parte con la tassa sulle transazioni finanziarie e le tasse ambientaliste.

In secondo luogo si chiede di ri-formare la finanza, creando un'agenzia di rating indipendente e separando le attività di investimento da quelle bancarie «per proteggere i risparmi dei cittadini». Terzo, si chiede di stabilizzare l'eurozona con la creazione degli eurobond e il finanziamento del fondo salva-stati da parte della Bce. Secondo il Pse, infine, il Parlamento europeo deve avere lo stesso potere degli Stati membri perché «questa è l'Europa che vogliamo, non quella in cui le decisioni chiave sono prese a porte chiuse da due governi conservatori». ♦

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.

i diritti che non sai



Orientamento al lavoro dei disabili

Sono una giovane disabile laureata in scienze della comunicazione. Il mio sogno è di lavorare nell'area della comunicazione di una grande azienda. Presso il centro per l'impiego, dove sono iscritta, raramente trovo richieste in questo settore. Posso scrivere direttamente alle aziende, anche se di qualcuna so che non è in regola con il numero dei disabili stabilito dalla legge?

Consultare le offerte proposte dal Cpl è uno dei passi consigliati quando si cerca lavoro. Importante è anche utilizzare servizi consulenziali quali il colloquio di orientamento che, oltre a mettere a fuoco quelle che sono le sue capacità, potrà aiutarla a definire una strategia di ricerca di lavoro. Dovrà predisporre, anche assieme ad un orientatore, "il suo piano di ricerca di lavoro" che prevede anche l'individuazione di banche date e di indirizzi di aziende che operano nel campo della comunicazione che potenzialmente potrebbero cercare personale. L'autocandidatura è uno dei modi per contattare le aziende e visto che lei ne conosce qualcuna, le consiglio di scrivere senza esitazioni. E' fondamentale quindi una lettera di presentazione mirata in cui indicherà la sua iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio ed evidenzierà le sue capacità inerenti il lavoro che le piacerebbe svolgere. Un aiuto per la stesura della lettera, del curriculum e per la definizione del suo piano di ricerca potrà riceverlo presso i Sol e nelle sedi Cgil.

Ho letto sul giornale di una novità introdotta dalla recente legge di stabilità riguardante il telelavoro per le persone disabili. Potreste darmi informazioni in merito?

Quanto introdotto dalla legge di stabilità 2012, o maxiemendamento, riguarda la possibilità per i datori di lavoro di assumere persone con disabilità mediante il telelavoro e di vedere assolto l'obbligo di assunzione sulla base di quanto stabilito all'art. 3 della legge 68 del 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Nell'ottica del legislatore si introducono alcune misure per incentivare il telelavoro sia per i lavoratori con disabilità, che per quelli in mobilità e per le donne.

Comprendo la sua necessità di chiarezza riguardante evidentemente il telelavoro che era già stato introdotto all'art. 4 della legge 68. Nella norma si chiariva che al telelavoro venisse applicato lo stesso contratto collettivo nazionale dei lavoratori dell'azienda stessa e che fossero previste delle possibilità di interscambio o azioni tali che evitassero eventuali rischi di emarginazione. Nel maxi-emendamento manca qualsiasi riferimento a queste due situazioni e questo è un dato preoccupante. Maggiori informazioni, anche in vista degli attuali cambiamenti, potrà riceverle su questo argomento presso i Sol, l'Inca e in tutte sedi Cgil.